VareseNews

Mancano gli autisti e gli autobus a Varese saltano alcune corse, ecco cosa sta succedendo

Pubblicato: Venerdì 31 Marzo 2023

Manca personale e le corse degli autobus saltano. Succede a Varese, come ci segnalano sempre più spesso lettori che lamentano non semplici ritardi ma proprio corse annullate, peraltro senza preavviso.

“E’ da parecchi giorni che **gli autobus saltano le corse nelle ore più importanti della giornata**, quando uno va al lavoro o quando rientra nella pausa pranzo o alla sera – ci scrive Jole – Io parlo per le linee E e Z ma sicuramente saranno anche altre. Ho scritto ad Autolinee varesine e la risposta che mi hanno dato è assurda. Capisco tutto ma la mancanza di personale non deve ricadere sugli utenti. Si incentiva la gente ad usare i mezzi pubblici ma se i servizi sono questi…”.

Anche Domenico si lamenta: “A malincuore **devo segnalare disservizi per quanto riguarda gli autobus cittadini**. E’ già la terza volta che un bus salta la corsa, prima sabato scorso, poi la N giovedì e ora la P. Intanto i soldi del biglietto e degli abbonamenti (aumentati) li riscuotono prima del servizio”.

Il problema è che, a quanto pare, in pochi vogliono fare gli autisti di autobus. Spiega Autolinee Varesine: “La carenza di personale nel settore è **un problema diffusissimo in tutta Italia**: anzi, noi a Varese ne iniziamo a subire le conseguenze “dopo” rispetto a molte altre città di dimensioni similari, del Varesotto, della Lombardia e non solo; basta leggere la stampa di settore e le varie testate locali dei mesi scorsi per capire quanto questa situazione sia generalizzata. La professione del conducente è purtroppo poco ambita, per diverse ragioni; anzitutto, il conseguimento di patente D e CQC (Carta di

Qualificazione del Conducente) comporta un esborso economico anche di 5mila euro, con mesi di lezioni teorico/pratiche; oltretutto, un ragazzo che finisce il ciclo di studi non può arrivare naturalmente a tale professione, perché la patente D e il CQC si conseguono solo dai 21 anni in su; superati tali requisiti d'accesso, si arriva poi alla quotidianità di un lavoro che – tanto più sulle linee urbane – è indubbiamente pesante, ingabbiato in regole (come quella dell'impegno orario giornaliero) e soprattutto retribuzioni di un contratto nazionale abbastanza stantio".

In Italia mancano circa 10mila autisti di bus; inoltre, l'età media di chi svolge tale professione è estremamente alta. Insomma, non è Autolinee Varesine che non vuole assumere: "l'azienda, semplicemente, fa immensamente fatica a trovare qualcuno qualificato e disponibile per tale lavoro".

"Purtroppo a livello nazionale nessuno ha mai affrontato sul serio il problema – prosegue l'azienda – Di fronte a questa carenza ci siamo mossi noi come azienda per aprirci anche nei confronti di chi al momento attuale non ha le patenti superiori e avrebbe intenzione di avvicinarsi a tale professione, **grazie alla collaborazione di Enaip**: la risposta è estremamente buona e, quando i partecipanti avranno completato il percorso formativo, sicuramente riusciranno a risolvere gran parte del problema attuale per quanto riguarda la nostra azienda".

Ma, si chiedono gli utenti, **non è possibile sapere in anticipo quali corse non saranno eseguite, così da sapersi regolare?**

"**E' impossibile fornire un numero esatto di quanti autisti mancano e quante corse saltano**, perché la situazione è estremamente diversa di giorno in giorno. Ogni giorno partiamo con l'idea di coprire il servizio nella sua interezza, com'è nostro preciso dovere fare; molto spesso ci riusciamo, essenzialmente **grazie alla straordinaria disponibilità dei nostri autisti**; altre volte non è purtroppo possibile coprire tutti i turni e dunque tutte le corse, ma trattandosi spesso di situazioni che emergono all'ultimo minuto (in virtù anche dei tentativi effettuati sino all'ultimo istante utile), risulta praticamente impossibile una comunicazione diffusa e dettagliata. Non ci sono fasce orarie più o meno "privilegiate": gli utenti che viaggiano a qualunque ora, su qualunque linea, hanno i medesimi diritti; e in qualunque ora viaggia gente che va o torna dal lavoro, dalla scuola, da un impellente impegno personale, dunque non ci sono fasce orarie più o meno delicate di altre, sebbene indubbiamente il primo mattino (6-8), la fascia di pranzo (12-14) e quella tardo pomeridiana (17-19) facciano registrare il numero maggiore di viaggiatori nonché di autobus e autisti in servizio".

Per cercare di contenere al massimo i disagi per gli utenti, Autolinee Varesine – quando c'è la possibilità di "scegliere" quale corsa non effettuare – **cerca di tagliare corse sulle linee, come la E, che hanno una frequenza maggiore delle altre**, perché una corsa saltata su altre linee (dove peraltro accade comunque) avrebbe conseguenze ben peggiori, in quanto ci sarebbero tempi di attesa molto più lunghi per l'autobus successivo.

"**Comprendiamo perfettamente l'amarezza degli utenti, ai quali chiediamo solamente la cortesia di non prendersela con gli autisti** che invece svolgono correttamente e seriamente il proprio lavoro: molto spesso, infatti, chi sale su una corsa successiva a quella "saltata", si inalbera con l'autista, che invece sta semplicemente svolgendo il proprio lavoro e dunque non merita certo le aggressioni verbali che registriamo ogni giorno. Da parte aziendale, c'è l'impegno anzitutto ad una massima sincerità e chiarezza, perché a nessuno tra chi ha segnalato e segnala un problema è stata negata una risposta, o è stata promessa una soluzione immediata e miracolosa che non esiste; l'altro e più profondo impegno è ovviamente quello verso la risoluzione del problema e la normalizzazione della situazione, anche attraverso questo sforzo formativo che stiamo affrontando, di nostra iniziativa, per poter incrementare al più presto i conducenti a disposizione"..

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it